



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E
LAVORO**

SEZIONE AUTORITÀ DI GESTIONE PO FSE

ATTO DIRIGENZIALE

La presente determinazione, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015, è pubblicata in data odierna all'Albo di questa Sezione dove resterà affissa per dieci giorni lavorativi.

BARI, 01 MAR. 2016

**Dirigente della Sezione
Autorità di Gestione PO FSE
Dott.ssa Giulia Campaniello**

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	<input type="checkbox"/> Servizio
Tipo materia	<input checked="" type="checkbox"/> PO FSE 2007-2013 <input type="checkbox"/> Asse _____ Cat. Di spesa _____
Privacy	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Pubblicazione integrale	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

N. 178 del 01 MAR. 2016
del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 172/DIR/2016/00178

OGGETTO: Adozione disposizioni PON IOG relative alla II Fase di attuazione della Garanzia Giovani e approvazione modifiche al "Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014.

La Dirigente della Sezione Autorità di Gestione PO FSE

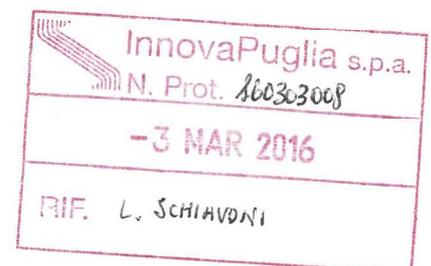
VISTI gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTI l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;





RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art.5/comma 1 della già richiamata L.R. n.7/97;

Visto che

- il "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" definisce le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano e il PON-YEI costituisce l'atto base di programmazione delle risorse provenienti dalla YEI;
- il summenzionato Piano al par. 2.2.1 "Governance gestionale" indica che l'attuazione della Garanzia Giovani venga realizzata mediante la definizione di un unico Programma operativo nazionale (PON YEI), che preveda le Regioni e le Province Autonome come organismi intermedi;
- il Decreto Direttoriale n. D.D. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014, con cui sono state ripartite le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento, attribuisce alla Regione Puglia risorse complessive pari ad € 120.454.459,00;
- la Regione Puglia viene individuata con il ruolo di Organismo Intermedio del PON – YEI ai sensi del comma 7 dell'art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e pertanto le sono delegate tutte le funzioni previste dell'art. 125 del summenzionato regolamento.
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 05/05/2014 è stato approvato lo schema di convenzione tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali – DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 974 del 20/05/2014 è stato rettificato lo schema di convenzione tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali – DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI;
- la Convenzione tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali – DG Politiche Attive e Passive del lavoro e la Regione Puglia è stata sottoscritta dal Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE e dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali – DG Politiche Attive e Passive del Lavoro in data 09/06/2014;
- il Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia, per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, è stato approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 04/06/2014 e modificato con successive determinazioni dirigenziali n. 200 del 07/08/2014, n. 126 del 15/05/2015 e con DGR del 17 dicembre 2015, n. 2274;



- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 04/06/2014 demanda al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE l'apporto di eventuali modifiche al Piano di attuazione regionale, ivi compreso lo spostamento del budget tra le diverse misure, che si rendessero necessarie ai fini della migliore attuazione del Piano stesso, conformemente a quanto previsto dalla convenzione sottoscritta tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - DG Politiche Attive e Passive del Lavoro e la Regione Puglia;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE n. 405 del 2 ottobre 2014 pubblicata sul BURP n. 138 suppl. del 2 ottobre 2014 e s.m.i., avente per oggetto: DGR n. 11 del 01/08/2014 "Disposizioni organizzative inerenti al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI. Approvazione avviso multi misura", si è proceduto ad approvare l'Avviso di cui trattasi;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE del 23 dicembre 2014, n. 598, pubblicata nel BURP n. 177 del 31/12/2014, avente ad oggetto: "DGR n. 11 del 01/08/2014 Disposizioni organizzative inerenti al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI. Approvazione elenco", sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alle istanze pervenute a seguito della pubblicazione dell'Avviso ed entro il termine di scadenza, così come esplicitate negli allegati A, B e C parti integranti e sostanziali dello stesso atto dirigenziale.
- Con Determinazione dirigenziale dell'Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013 del 24 febbraio 2015, n. 13, pubblicata sul BUR Puglia n. 30 del 26.02.2015, è stato approvato lo schema di atto unilaterale d'obbligo relativo all'Avviso Multimisura per l'attuazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani della Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI.
- Con Determinazione dirigenziale dell'Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013 del 27 febbraio 2015 n. 27 si è disposta l'integrazione dell'elenco di cui all'Allegato C della citata Determinazione Dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE del 23 dicembre 2014, n. 598, con le risultanze dell'istruttoria condotta dall'apposito nucleo di valutazione a seguito delle Istanze di riesame pervenute dai soggetti dichiarati non ammissibili dalla medesima Determinazione del 23 dicembre 2014, n. 598.
- Con Determinazione dirigenziale dell'Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013 del 5 marzo 2015, n. 29 si sono prorogati i termini di adempimento degli obblighi previsti dalla determinazione dirigenziale n. 13 del 24 febbraio 2015



per i soli soggetti di cui all'Integrazione dell'elenco di cui all'Allegato C della determinazione dirigenziale n.598 del 23.12.2014.

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1527 del 31/07/2015, è stato approvato lo schema di "Convenzione tra Regione Puglia e Province per la realizzazione delle misure previste dal Piano di Attuazione regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani";

Considerato che:

- con nota prot. 0002670 del 24 febbraio 2016 il Ministero del Lavoro e P.S ha comunicato agli Organismi Intermedi l'adozione di nuove disposizioni relative alla II fase della Garanzia Giovani, individuando il 1 marzo 2016 quale data di avvio della nuova fase;
- con la predetta nota ministeriale prot. 0002670 del 24 febbraio 2016 si invitano, le Regioni O.I. del PON IOG a rendere coerenti con le nuove disposizioni tutti gli atti di propria competenza;
- le disposizioni ministeriali relative all'attuazione della Misura 1C nella II fase di attuazione della Garanzia Giovani impattano sui parametri di erogazione dei rispettivi servizi fissati dall'Avviso Multimisura - Scheda Misura 1.C Orientamento Specialistico o di secondo livello;
- occorre provvedere entro le date previste ad uniformare alle indicazioni ministeriali le disposizioni regionali relative alle Misure del PAR Puglia Garanzia Giovani attivate - in particolare la Misura 1.C e la Misura 5. Con successivo atto si provvederà all'adeguamento delle disposizioni attuative della Misura 7.1 e Misura 9.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.



ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01

Non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico di enti per i cui debiti, i creditori potrebbero avvalersi sulla Regione.

DETERMINA

Per i motivi esposti in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

- Di approvare le modifiche al punto "4. Misure" del "Piano di attuazione regionale della Garanzia Giovani" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014, come riportato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto.
- Di approvare la modifica dei parametri di durata di erogazione dei servizi della Misura 1.C del PAR Puglia Garanzia Giovani fissati dall'Avviso Multimisura – Scheda "Misura 1.C - Orientamento Specialistico o di secondo livello", per i giovani NEET registrati a far data dal 01/03/2016, come indicato di seguito:
 - 4 ore, di cui almeno 2 ore svolte presso uno dei soggetti autorizzati ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. n. 276 del 2003, per i giovani NEET con fascia di profilazione di svantaggio 4 "svantaggio molto alto" e fascia di profilazione di svantaggio 3 "svantaggio alto";
 - 2 ore per i giovani NEET con fascia di profilazione di svantaggio 2 "svantaggio medio" e fascia di profilazione di svantaggio 1 "svantaggio basso".
- Di approvare la modifica dei parametri di costo dell'indennità di partecipazione ai tirocini di cui alla Misura 5 del PAR Puglia Garanzia Giovani fissati dall'Avviso Multimisura – Scheda "Misura 5 - Tirocini extra-curricolari, anche in mobilità geografica", limitatamente ai tirocini regionali e ai tirocini in mobilità interregionale, come di seguito:

Per i tirocini attivati a far data dal 1 marzo 2016 (intendendosi come data di attivazione il giorno di sottoscrizione della Convenzione di tirocinio), l'indennità di partecipazione prevista dalla normativa regionale, nella misura minima di € 450, sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300, e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E
LAVORO**

SEZIONE AUTORITÀ DI GESTIONE PO FSE

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento, composto da n. 7 pagine:

più l'Allegato A composto da n. 7 pagine, per complessive n. 14 pagine:

- È immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato all'albo on-line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia, sezione "Amministrazione Trasparente"
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica all'Assessore e agli uffici competenti;
- sarà trasmesso in copia agli interessati per la dovuta notifica, attraverso posta elettronica certificata (P.E.C.).
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

Il presente atto è adottato in originale.

**Dirigente della Sezione
Autorità di Gestione PO FSE
Dott.ssa Giulia Campaniello**

La sottoscritta attesta che il presente procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La sottoscritta attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente, e che è stato predisposto documento integrale che deve essere utilizzato per la pubblicità legale.

Il presente provvedimento, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 - comma 3 - del D.P.G.R. n. 161 del 22/02/2008, viene pubblicato all' Albo telematico nelle pagine del sito www.regione.puglia.it, dal 01 MAR. 2016 al 14 MAR. 2016



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E
LAVORO**

SEZIONE AUTORITÀ DI GESTIONE PO FSE

Si certifica l'avvenuta pubblicazione all' Albo telematico della Regione Puglia dal <u>01 MAR. 2016</u> al <u>14 MAR. 2016</u> per dieci giorni consecutivi.	
Il Responsabile _____	
Regione Puglia Sezione Autorità di Gestione PO FSE	
Il presente atto originale, composto da n. <u>16 quattordici</u> fasciate, è depositato presso la Sezione Autorità di Gestione PO FSE via Corigliano, 1 Bari.	
DATA <u>01 MAR. 2016</u>	Il Responsabile <u></u>

Allegato A

Orientamento specialistico o di II livello (scheda 1-C): II FASE

Azioni previste

Il processo orientativo è finalizzato ad esplorare in maniera approfondita l'esperienza di vita del soggetto per sollecitarne maturazione, proattività e autonomia nella ricerca attiva del lavoro.

In generale, l'orientamento di secondo livello si colloca in una prospettiva che integra il problema specifico della sfera formativa e lavorativa nel ciclo di vita della persona. Questa azione risponde al bisogno di riflettere sulla propria esperienza per progettare cambiamenti e/o sviluppi futuri e richiede:

- una motivazione personale a mettersi in gioco in modo aperto e critico;
- la disponibilità ad attivare un processo che non può essere strutturato in tempi rigidi e predefiniti;
- la presenza di condizioni oggettive favorevoli.

L'orientamento di II livello è rivolto soprattutto a giovani più distanti dal mercato del lavoro, con necessità di costruire una progettualità professionale collocata in una prospettiva temporale non necessariamente immediata e si avvale di una serie di approcci metodologici diversi, a seconda del contesto, la fase di vita, ed ulteriori variabili.

Nello specifico si fa riferimento ad un processo orientativo di II livello che si articola essenzialmente in tre fasi:

- I fase: Analisi dei bisogni del giovane e formulazione e definizione degli obiettivi da raggiungere;
- II fase: Ricostruzione della storia personale con particolare riferimento all'approfondimento della storia formativa e lavorativa del giovane (che deve tendenzialmente concludersi con la compilazione di un Bilancio delle competenze, secondo il modello già introdotto e sperimentato dalla Regione Puglia nell'ambito del Piano straordinario per i percettori di ammortizzatori sociali in deroga);
- III fase: Messa a punto di un progetto personale che deve fondarsi sulla valorizzazione delle risorse personali (caratteristiche, competenze, interessi, valori, ecc.) in una prospettiva sia di ricostruzione del pregresso ma anche di valutazione delle risorse di contesto (famigliari, ambientali ecc..) e specificazione del ruolo che possono svolgere a sostegno della specifica problematica/transizione del giovane (che deve tendenzialmente concludersi con la compilazione del Piano di Azione individuale).

A sostegno del processo possono essere utilizzati una serie di strumenti. Tra i principali:

- **Colloqui individuali.** Rappresentano lo strumento fondamentale di un'azione di orientamento di II livello e vanno condotti da un professionista esperto nel rispetto del setting, inteso non solo come luogo e spazio adatti, ma anche in relazione agli obiettivi condivisi.
- **Laboratori di gruppo.** I laboratori - per gruppi non superiori a tre persone - possono prevedere una conduzione o una co-conduzione in funzione delle esigenze dell'utenza e dell'équipe.
- **Griglie e schede strutturate.** Tali strumenti vengono utilizzati sia nell'ambito del colloquio sia nei laboratori.
- **Questionari e strumenti di analisi validati e standardizzati.** Si configurano come strumenti di supporto nella conduzione dei colloqui, qualora il consulente ne ritenga opportuno l'utilizzo al fine di ottenere informazioni più puntuali. Gli strumenti standardizzati disponibili sul mercato possono essere

utilizzati esclusivamente dagli operatori, nelle strutture che dispongono di professionalità adeguate, in ottemperanza a quanto raccomandato dai codici deontologici e dalle associazioni internazionali.

Le attività rivolte alle persone devono essere svolte in coerenza con quanto eventualmente già definito dagli standard dei servizi al lavoro già approvati con atto ufficiale della Regione.

L'azione rappresenta una delle porte di accesso per i Giovani verso le azioni previste dal Piano regionale.

Le azioni previste saranno svolte in coerenza con gli standard dei servizi definiti nel Masterplan regionale.

Target

L'ipotesi è che possano rivolgersi al servizio il 40% dei soggetti che hanno sottoscritto il Patto di Servizio, per un target potenziale di circa 12 mila giovani NEET.

Occorre prevedere, come stabilito dal Piano nazionale, una priorità per i giovani della fascia di età 15-24 anni, laddove, in una fase successiva, e compatibilmente con i flussi che verranno registrati e le risorse messe a disposizione, verranno trattati i giovani registrati nella fascia 25-29 anni.

Tutti i giovani che risulteranno profilati dai Centri per l'Impiego nella fascia di "svantaggio molto alto" dovranno essere sempre indirizzati a fruire del presente servizio. Potranno fruire del presente servizio anche i soggetti profilati nelle altre fasce di svantaggio, soltanto qualora la necessità di tale servizio sia stata evidenziata dagli operatori dei Centri nel Patto di Servizio per specifiche ragioni.

Parametro di costo

Le attività saranno finanziate attraverso il ricorso alle UCS regionali per la gestione del piano anticrisi che prevedono:

- 38 euro/h (individuale)
- 15 euro/h (di gruppo)

Principali attori coinvolti

Rete pubblica dei servizi per l'impiego (Centri per l'impiego).

Enti accreditati ai servizi per il lavoro con le modalità indicate successivamente.

I soggetti coinvolti nel Piano Regionale FixO YEI, nei limiti previsti.

Nelle more della definizione dell'Albo dei soggetti accreditati sarà possibile il coinvolgimento di soggetti privati secondo specifiche procedure di selezione.

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati

Nel corso della realizzazione dell'intervento la Regione prevede di attivare (con apposito avviso) l'Albo dei soggetti privati/pubblici autorizzati/accreditati ai Servizi per il Lavoro. Definito l'Albo verrà verificata la possibilità di affidare il servizio ai nuovi soggetti. Nelle more della definizione dell'Albo dei soggetti autorizzati/accreditati sarà possibile il coinvolgimento di soggetti privati secondo specifiche procedure di selezione.

In una prima fase saranno possibili forme di sperimentazione transitorie basate sul coinvolgimento di attori pubblici e privati e sarà possibile prevedere, anche in un'ottica di sperimentazione, che siano coinvolte, per il Bilancio delle Competenze e l'attivazione del PAI, sia le Università/Servizi di Placement che le Scuole Secondarie superiori.

Modalità di attuazione

Il servizio di presa in carico e orientamento verrà realizzato, almeno in prima istanza, attraverso la rete pubblica dei servizi per l'impiego (Centri per l'impiego).

Nel corso della realizzazione dell'intervento la Regione prevede di attivare (avviso) l'Albo dei soggetti privati/pubblici autorizzati/accreditati ai Servizi per il Lavoro. Definito l'Albo verrà verificata la possibilità di affidare il servizio ai nuovi soggetti. Nelle more della definizione dell'Albo dei soggetti accreditati sarà possibile il coinvolgimento di soggetti privati secondo specifiche procedure di selezione. In una prima fase sarà possibile prevedere, anche in un'ottica di sperimentazione, che siano coinvolte, per il Bilancio delle Competenze e l'attivazione del PAI, sia le Università/Servizi di Placement che le Scuole Secondarie superiori. Il servizio verrà inoltre potenziato attraverso l'utilizzo di Orientatori senior e orientatori junior da contrattualizzare sul fondo messo a disposizione dal MLPS per il tramite di Italia Lavoro.

La durata massima dei servizi è 4 ore per i giovani registrati a partire dal 01/03/2016.

Il servizio, superata la prima fase di attuazione del Programma, dovrà essere attivato non oltre 4 mesi dalla stipula del Patto di Servizio sottoscritto presso i Centri per Impiego.

L'erogazione del servizio, inoltre, dovrà essere avviata entro due mesi e dovrà terminare entro quattro mesi (con relativa sottoscrizione del PAI), con riferimento alla data della presa in carico del NEET da parte del soggetto individuato e liberamente scelto dal giovane.

Sulla presente misura è rimborsabile, altresì, la procedura di individuazione, messa in trasparenza e validazione delle competenze attivate nell'ambito della misura di Servizio Civile, di cui alla scheda, 6 secondo gli importi stabiliti con l'autorità di gestione.

Risultati attesi/prodotti

I principali risultati sono essenzialmente riconducibili sia nell'ambito formativo e di sviluppo personale professionale sia nell'ambito relativo all'attivazione del giovane nel mercato del lavoro (occupabilità del soggetto).

I risultati previsti, in particolare, sono:

1) Bilancio delle Competenze

- Ricostruzione e valorizzazione delle esperienze di vita e di lavoro;
- formalizzazione delle competenze acquisite e la loro rielaborazione consapevole in termini di spendibilità in altri contesti;
- il rafforzamento e lo sviluppo dell'identità personale e lavorativa attraverso un processo di attribuzione di significato alla propria esperienza di vita professionale e personale;

2) Piano di azione individuale.

- Costruzione di un progetto professionale e personale coerente con i valori e le scelte di vita del beneficiario e in sintonia con l'ambiente socio-lavorativo di riferimento. Al progetto può aggiungersi un piano di azione che consenta al beneficiario di definire le tappe e le modalità da mettere in atto nel breve e medio termine per realizzare quanto è stato definito.

Interventi di informazione e pubblicità

Materiali informativi e di comunicazione che saranno definiti in coerenza con il Piano Nazionale e le azioni di informazione e coinvolgimento rivolte alla domanda di lavoro previste dal Piano di comunicazione.

Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica (scheda 5): II FASE

Azioni previste

L'obiettivo perseguito è duplice. Per un verso, l'azione è mirata a favorire la transizione scuola-lavoro e ad agevolare le scelte professionali da parte di chi abbia conseguito il titolo di studio da non più di dodici mesi attraverso la partecipazione ad un percorso di formazione a diretto contatto con il mondo del lavoro (c.d. formazione *on the job*). Per altro verso, la misura è finalizzata ad agevolare, attraverso l'apprendimento e l'addestramento per l'acquisizione di competenze, l'inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro di giovani che, avendo conseguito il titolo di studio da più di dodici mesi, non abbiano avuto nessuna esperienza lavorativa o, pur avendola avuta, sono al momento privi di occupazione.

Nel caso di tirocini in mobilità geografica nazionale e transnazionale, le finalità sopra rappresentate sono perseguite favorendo un contatto diretto con realtà produttive collocate al di fuori dell'ambito regionale di appartenenza.

Le azioni comprese nell'ambito della misura sono le seguenti:

- definizione di un progetto formativo individuale che tenga conto delle conoscenze e competenze già possedute dal tirocinante;
- attuazione delle attività formative e contestuale riconoscimento in favore del tirocinante di una indennità di partecipazione al percorso di tirocinio;
- attestazione e certificazione delle competenze acquisite dal tirocinante che abbia partecipato almeno al 70% alle attività formative, secondo il monte ore definito all'interno del progetto individuale;

Le azioni previste saranno svolte in conformità alle prescrizioni della vigente disciplina regionale in materia di tirocini.

Target

I destinatari dell'intervento sono giovani di età compresa fra 16 e 29 anni, che hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione, ovvero, che risultano prosciolti dall'obbligo di istruzione e formazione. Numero di beneficiari stimato in 12.000.

Parametro di costo

Tirocini Regionali

Il parametro di costo utilizzato sono le UCS nazionali di cui al Documento tecnico D.2.1 "Metodologia Unità di Costo Standard" ed alle Schede di misura, allegate alla Convenzione sottoscritta con il Ministero del Lavoro.

In favore del soggetto che promuove il tirocinio regionale è corrisposta una remunerazione a risultato a costi standard secondo la parametrizzazione riportata nella tabella sottostante:

	In base al <i>profiling</i> del giovane			
	Bassa	Media	Alta	Molto alta
Remunerazione a risultato	200	300	400	500

La remunerazione a risultato è erogata in due *tranches*: il 50% alla realizzazione della metà del percorso di tirocinio tenuto conto del monte ore complessivo indicato nel progetto formativo individuale; il restante 50% a completamento delle attività formative o, comunque, a realizzazione almeno del 70% delle attività

formative.

Per i tirocini attivati a far data dal 1 marzo 2016 (intendendosi come data di attivazione il giorno di sottoscrizione della Convenzione di tirocinio), l'indennità di partecipazione, prevista dalla normativa regionale nella misura minima di € 450, sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300, e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150.

L'ammontare complessivo corrisposto a titolo di indennità di partecipazione in favore del tirocinante a valere sulle risorse del PAR Puglia Garanzia Giovani non potrà essere comunque superiore ad € 1.800,00 per i percorsi che abbiano la durata massima di sei mesi; tale importo è elevato a € 3.600,00 nel caso in cui si tratti di tirocini della durata massima di dodici mesi, in quanto rivolti a soggetti disabili ai sensi della legge n. 68/1999, a soggetti socialmente svantaggiati ai sensi della legge 381/1991, o ad immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale.

Tirocini in mobilità interregionale

Il parametro di costo utilizzato sono le UCS nazionali di cui al Documento tecnico D.2.1 "Metodologia Unità di Costo Standard" ed alle Schede di misura, allegate alla Convenzione sottoscritta con il Ministero del Lavoro.

In favore del soggetto che promuove il tirocinio in mobilità interregionale è corrisposta una remunerazione a risultato a costi standard secondo la parametrizzazione riportata nella tabella sottostante:

	In base al <i>profiling</i> del giovane			
	Bassa	Media	Alta	Molto alta
Remunerazione a risultato	200	300	400	500

La remunerazione a risultato è erogata in due *tranches*: il 50% alla realizzazione della metà del percorso di tirocinio tenuto conto del monte ore complessivo indicato nel progetto formativo individuale; il restante 50% a completamento delle attività formative o, comunque, a realizzazione almeno del 70% delle attività formative.

Per i tirocini attivati a far data dal 1 marzo 2016 (intendendosi come data di attivazione il giorno di sottoscrizione della Convenzione di tirocinio), l'indennità di partecipazione, prevista dalla normativa regionale nella misura minima di € 450, sarà composta da un importo a valere sul PAR Puglia Garanzia Giovani di € 300, e un importo a carico del soggetto ospitante nella misura minima di € 150.

L'ammontare complessivo corrisposto a titolo di indennità di partecipazione in favore del tirocinante a valere sulle risorse del PAR Puglia Garanzia Giovani non potrà essere comunque superiore ad € 1.800,00 per i percorsi che abbiano la durata massima di sei mesi; tale importo è elevato a € 3.600,00 nel caso in cui si tratti di tirocini della durata massima di dodici mesi, in quanto rivolti a soggetti disabili ai sensi della legge n. 68/1999, a soggetti socialmente svantaggiati ai sensi della legge 381/1991, o ad immigrati richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale.

In relazione allo svolgimento del tirocinio, oltre l'indennità di partecipazione in favore del tirocinante, è previsto un rimborso per la mobilità geografica, parametrato sulla base dei costi del Catalogo Interregionale Alta Formazione 2013 in base alla durata del tirocinio.

Tirocini in mobilità transnazionale

Il parametro di costo utilizzato sono le UCS nazionali di cui al documento "Tirocini in mobilità transnazionale – Remunerazione per l'ente promotore" di cui alla nota prot. 39/015857 del 09.07.2015 del Ministero del Lavoro, di integrazione delle Schede di misura allegate alla Convenzione sottoscritta con il Ministero del Lavoro.

In favore del soggetto che promuove il tirocinio in mobilità transnazionale è corrisposta una remunerazione

a risultato a costi standard secondo la parametrizzazione riportata nella tabella sottostante:

	In base al <i>profiling</i> del giovane			
	Bassa	Media	Alta	Molto alta
Remunerazione a risultato	250	375	500	625

La remunerazione a risultato è erogata in due *tranches*: il 50% alla realizzazione della metà del percorso di tirocinio tenuto conto del monte ore complessivo indicato nel progetto formativo individuale; il restante 50% a completamento delle attività formative o, comunque, a realizzazione almeno del 70% delle attività formative.

In relazione allo svolgimento del tirocinio, sono previsti:

- un rimborso per la mobilità geografica, a favore del tirocinante, parametrato su tabelle di costi standard, elaborati dal Ministero del Lavoro a partire da dati statistici Erasmus + e precedenti

Per i tirocini svolti nell'ambito della Garanzia Giovani e avviati entro il 31/01/2016, è prevista l'erogazione di un super bonus occupazionale, per i datori di lavoro che, dal 01/03/2016 al 31/12/2016, trasformeranno il tirocinio avviato entro il 31/01/2016 in un contratto di lavoro a tempo indeterminato.

Principali attori coinvolti

La realizzazione della misura richiede il coinvolgimento di soggetti promotori e soggetti ospitanti individuati ai sensi della normativa regionale.

In particolare, ai sensi dell'art. 3, co. 1, L. R. n. 23/2013 e dell'art. 4, Reg. Reg. n. 3/2014, possono promuovere tirocini i seguenti soggetti:

- Servizi per l'impiego
- Istituti di istruzione universitaria statali e non statali abilitati al rilascio di titoli accademici
- Istituzioni scolastiche statali e paritarie
- Uffici scolastici regionali e provinciali
- Centri pubblici, o a partecipazione pubblica, nonché gli enti privati di formazione professionale e/o di orientamento accreditati ai sensi della legge regionale
- Comunità terapeutiche, enti ausiliari e cooperative sociali purché iscritti in specifici albi regionali
- Servizi di inserimento lavorativo per disabili gestiti da enti pubblici accreditati dalla Regione Puglia
- Istituzioni formative private, non aventi scopo di lucro autorizzati ai sensi dell'art. 8, Reg. Reg. n. 3/2010
- Soggetti autorizzati all'intermediazione dal Ministero del lavoro e delle Politiche sociali ai sensi del d.lgs. n. 276/2003
- Soggetti accreditati ai servizi al lavoro, ai sensi della normativa regionale.

I soggetti ospitanti devono avere natura di diritto privato ed essere in possesso dei requisiti prescritti dall'art. 3, co. 3 e 4, L. R. n. 23/2013 e dell'art. 5, Reg. Reg. n. 3/2014.

Modalità di coinvolgimento dei servizi competenti, pubblici e privati

Tutti i soggetti promotori ed ospitanti individuati ai sensi della normativa regionale (pubblici e privati) opereranno in stretta sinergia per garantire una efficace realizzazione della misura.

Modalità di attuazione

L'attivazione del tirocinio prevede, innanzi tutto, la sottoscrizione di una convenzione di tirocinio fra soggetto attuatore e soggetto ospitante, nonché la definizione di un progetto formativo individuale che , descriva un percorso di attività teoriche e tecnico-pratiche per il conseguimento di competenze riconducibili a figure/profili professionali di riferimento individuate nel Repertorio Regionale approvato con DGR n. 327/2013 ovvero alla classificazione ISTAT 2011.

L'avvio e la successiva attuazione delle attività formative devono avvenire nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa regionale (L.R. n. 23/2013 e Reg. reg. n. 3/2014).

Risultati attesi/prodotti

Partecipazione del giovane ad un percorso formativo *on the job* e conseguente attestazione/certificazione delle competenze acquisite.

Inserimento occupazionale stabile.

Interventi di informazione e pubblicità

Materiali informativi e di comunicazione che saranno definiti in coerenza con il Piano Nazionale e le azioni di informazione e coinvolgimento rivolte alla domanda di lavoro previste dal Piano di comunicazione.